AUTO-EROTISMO

Autoerotismo, qui sulla leva del cambio di questa piccola Punto in mezzo a un campo,
Auterotismo di fianco a un agriturismo, ti basta un niente per rompere questo incanto.

Non si può mica andare là, c'è troppa gente, non si può mica stare qua, c'è troppa luce, non si può mica andare là, c'è la polizia che ti controlla i documenti.
Non si può mica andare là, che c'è casino, non si può mica andare qua coi delinquenti,
Non si può mica andare là, ci abita mia zia, e se lo sanno i miei parenti…

Autoerotismo oltre il lunotto c'è il cosmo con quella luna che veglia sui tuoi sudori
Cauto è l'orgasmo di chi si guarda le spalle dalle minacce del mondo che sta lì fuori
Autoerotismo nella tua macchina un sisma, le sospensioni che fanno la tarantella
Ma il contadino che arriva con il fucile è la prova che qui non amano molto la camporella

Non si può mica andare là, proprietà privata, non si può mica andare qua, è già occupato,
ma guarda che scomodità mi tocca avere
per fare un po' di cose losche
Bisogna mettersi di là, che non ci stiamo, bisogna chiudere di qua, c'è troppo freddo, bisogna aprire un po' di là, c'è troppo caldo,
ma dopo entrano le mosche.

Un giorno avremo anche il lusso di dormire
In uno spazio più grande di un sedile
Là in fondo intanto si sveglia la città…

Prendi i vestiti sotto il cruscotto,
rifatti un po' il trucco nello specchietto
Ormai son già le sei.

Autoerotismo con le ossa rotte dal sonno, non hai dormito e non sembra che sia mattino
È solo un pezzo di notte che si è schiarito di botto, che si è tuffato nel fondo del cappuccino.

Un giorno andremo oltre l'autoerotismo, autoerotismo, autoerotismo,

è tutto qui il mio privè.
In questo autoerotismo, autoerotismo, autoerotismo con tutti i “ma” e tutti i “se”.